immerso nella sua Parola.

I Racconti dell'Infanzia di Luca si chiudono, così, con le ultime parole di Maria, che ricordano la paternità di Giuseppe nei confronti di Gesù, e con le prime parole di Gesù, che riconoscono come questa paternità tragga origine da quella del Padre suo celeste, del quale riconosce il primato indiscusso.

Cari fratelli e sorelle, come Maria e Giuseppe, pieni di speranza, mettiamoci anche noi sulle tracce del Signore, che non si lascia contenere dai nostri schemi e si lascia trovare non tanto in un luogo, ma nella risposta d'amore alla tenera paternità divina, risposta d'amore che è la vita filiale.

❖ ❖ ❖ ❖ ❖ ❖ ❖ ❖

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO 11 ore 18.30: Def. FIORIO MENEGOLO MATILDE
Def. MARCOLONGO VALENTINO e CALOINI LUCIANA

DOMENICA 12 ottobre, 28ª del Tempo Ordinario, ore 9.45:
Def. CAPPELLINI SILVIA e GOLLIN GINO

MERCOLEDI' 15 ore 8.30: Santa Teresa di Gesù
Def. COSTANZI ANTONIO e MELANIA

SABATO 18 ore 18.30: Def. FIORIO LUIGI
Def. BONVICINI GIANCARLO

DOMENICA 19 ottobre, 99ª GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE, ore 09.45:
Def. BOSCAINI VITTORIO, MARCELLA, GINO e ANDREOLI STEFANO
Def. FREDDO ZOE (Trigesimo) e FACCINI ONELIA (Anniv)

Se desideri che il parroco venga a casa tua per una benedizione, un momento di preghiera o semplicemente per un incontro, puoi rivolgerti direttamente a lui con un messaggio al cellulare indicando la via e il numero civico.

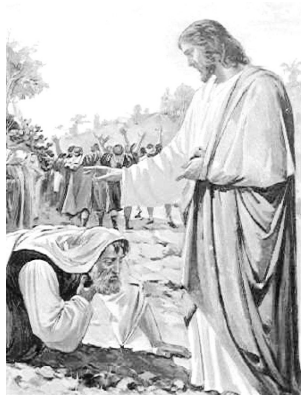
Parrocchia di San Zenone - Palù -

d. Flavio ☎ 347 4867428

Email: parrocchiesantamariapalu@gmail.com

DOMENICA 12 ottobre 2025

Vangelo di Luca



Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Àlzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

❖ ❖ ❖ ❖ ❖ ❖ ❖ ❖

Martedì 14 alle ore 20.30 presso la Chiesa di Zevio
INCONTRO CON EZIO ACETI
sul tema: "LA BELLEZZA DI EDUCARE"
Locandina all'ingresso della Chiesa

Sabato 18 e Domenica 19
99ª GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
Raccolta per sostenere le missioni diocesane

Giovedì 23 ottobre alle ore 20.30 a Santa Maria
ADORAZIONE EUCARISTICA IN SACRESTIA.
Prossimamente inizierà anche l'Adorazione animata dai giovani presso la Chiesa di Palù

Pellegrinaggio ad Assisi dal 18 al 20 Novembre

con d. Flavio

Iscrizioni entro Domenica 26 ottobre
Quota €. 210; 8 posti disponibili.
Locandina all'ingresso della Chiesa

All'ingresso della Chiesa,
LETTERA PASTORALE DEL NOSTRO VESCOVO DOMENICO
"SUL LIMITE".

❖ ❖ ❖ ❖ ❖ ❖ ❖ ❖

Catechesi di Papa Francesco per il Giubileo 2025
"Figlio, perché ci hai fatto questo?"
Il ritrovamento di Gesù nel Tempio

In quest'ultima catechesi dedicata all'infanzia di Gesù, prendiamo spunto dall'episodio in cui, a dodici anni, Egli rimase nel Tempio senza dirlo ai genitori, i quali lo cercarono ansiosamente e lo ritrovarono dopo tre giorni. Questo racconto ci presenta un dialogo molto interessante tra Maria e Gesù, che ci aiuta a riflettere sul cammino della madre di Gesù, un cammino non certo facile. Infatti Maria ha compiuto un itinerario spirituale lungo il quale è avanzata nella comprensione del mistero del suo Figlio.

Ripensiamo alle varie tappe di questo percorso. All'inizio della sua gravidanza, Maria fa visita a Elisabetta e si ferma da lei per tre mesi, fino alla nascita del piccolo Giovanni. Poi, quando è ormai al nono mese, a causa del censimento, con Giuseppe va a Betlemme, dove dà alla luce Gesù. Dopo quaranta giorni si recano a Gerusalemme per la presentazione del bambino; e quindi ogni anno ritornano in pellegrinaggio al Tempio. Ma con Gesù ancora piccolo si erano rifugiati a lungo in Egitto per proteggerlo da Erode, e solo dopo la morte del re si erano stabiliti di nuovo a Nazareth. Quando Gesù, divenuto adulto, inizia il suo ministero, Maria è presente e protagonista alle nozze di Cana; poi lo segue "a distanza", fino all'ultimo viaggio a Gerusalemme, fino alla passione e alla morte. Dopo la Risurrezione, Maria resta a Gerusalemme, come Madre dei discepoli, sostenendo la loro fede in attesa dell'effusione dello Spirito Santo.

In tutto questo cammino, la Vergine è pellegrina di speranza, nel senso forte che diventa la "figlia del suo Figlio", la prima sua discepola. Maria ha portato al mondo Gesù, Speranza dell'umanità: lo ha nutrito, lo ha fatto crescere, lo ha seguito lasciandosi plasmare per prima dalla Parola di Dio. In essa – come ha detto Benedetto XVI – Maria «è veramente a casa sua, ne esce e vi rientra con naturalezza. Ella parla e pensa con la Parola di Dio [...]. Così si rivela, inoltre, che i suoi pensieri sono in sintonia con i pensieri di Dio, che il suo volere è un volere insieme con Dio. Essendo intimamente penetrata dalla Parola di Dio, ella può diventare madre della Parola incarnata». Questa singolare comunione con la Parola di Dio non le risparmia però la fatica di un impegnativo "apprendistato".

L'esperienza dello smarrimento di Gesù dodicenne, durante il pellegrinaggio annuale a Gerusalemme, spaventa Maria al punto che si fa portavoce anche di Giuseppe nel riprendere il figlio: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo» (Lc 2,48). Maria e Giuseppe hanno provato il dolore dei genitori che smarriscono un figlio: credevano entrambi che Gesù fosse nella carovana dei parenti, ma non avendolo visto per un'intera giornata, incominciano la ricerca che li porterà a fare il viaggio a ritroso. Tornati al Tempio, scoprono che Colui che ai loro occhi, fino a poco prima, era un bambino da proteggere, è come cresciuto di colpo, capace ormai di coinvolgersi in discussioni sulle Scritture, reggendo il confronto con i maestri della Legge.

Di fronte al rimprovero della madre, Gesù risponde con disarmante semplicità: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?» (Lc 2,49). Maria e Giuseppe non comprendono: il mistero del Dio fatto bambino supera la loro intelligenza. I genitori vogliono proteggere quel figlio preziosissimo sotto le ali del loro amore; Gesù invece vuole vivere la sua vocazione di Figlio del Padre che sta al suo servizio e vive